# Bimbi abusati, dopo sei anni niente verità

▶Indagine partita da una maestra: due gemelli di sei anni avrebbero subito attenzioni morbose dal fratello maggiore

▶Dal momento della denuncia ad oggi molti rinvii e ancora nessuna luce sulla situazione dei due piccoli ora adolescenti

IL PROCESSO

A far suonare il campanello d'allarme, come succede spesso in casi del genere, erano state le maestre: in aula i due fratellini - poi parte lesa nel fascicolo della procura - avrebbero utilizzato una terminologia troppo esplicita per la loro età, mimando gesti che rimandavano chiaramente ad atti sessuali. E così da quella segnalazione, datata 2010, è nata un'inchiesta che ha portato a ipotizzare una brutta storia di presunti abusi tra le mura domestiche di una famiglia italiana. Sotto indagine, con l'accusa di violenza sessuale, è finito il fratello maggiore dei due gemelli, ventitreenne all'epoca dei fatti, colpevole secondo la procura di avere un ruolo dietro a quegli atteggiamenti così inopportuni, forse frutto di un "gioco" a sfondo sessuale. Ma a più di sei anni di distanza, i due fratellini - nel frattempo diventati adolescenti - attendono ancora che venga accertata la verità e che si faccia giustizia: il fascicolo aperto nei confronti del ragazzo è infatti fermo in udienza preliminare. L'udienza in programma ieri davanti al gup Federico Bona Galvagno, è stata rinviata al 22 aprile prossimo per un problema procedurale, un errore nel capo di imputazione, eccepito in aula dal curatore speciale dei bambini, l'avvocato Francesca Carcascio. Le due presunte vittime rimangono intanto in affidamento in una struttura protetta, dove erano state collocate durante le indagini, allontanate anche dalla madre (estranea alle accuse di violenza sessuale), che ha riferito agli inquirenti di non essersi mai accorta di quanto sarebbe accaduto in casa. Qui i piccoli - tra l'altro con problemi di salute - avrebbero vissuto in una situazione di generale e forte degrado. Circostanze che non sono sfuggite alle insegnanti, che dopo aver raccolto le loro confidenze hanno sporto denuncia. A quel punto è stato avviato il lavoro congiunto di assistenti sociali e psicologi, che avrebbero rilevato l'effettiva presenza di elementi di turbamento nella crescita dei due gemelli. Una vicenda triste, che ne ricorda altre avvenute anche recentemente, protagonisti troppo spesso bambini abusati e maltrattati, costretti a vivere nell'incuria e nella violenza. Un'escalation di episodi che, in questo caso a differenza di altri, devono purtroppo anche fare i conti con i tempi della giustizia lumaca.

**Federica Liberotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DUE VITTIME RESTANO IN AFFIDAMENTO IN UNA STRUTTURA PROTETTA, LONTANI ANCHE DALLA MADRE

Un bambino portato via dai carabinieri

## Non volontariato ma lavoro nero Tre false onlus nel mirino della Finanza

LA VICENDA

Ventidue lavoratori pagati in nero, redditi non dichiarati per oltre 300mila euro, tasse evase per 120mila euro, indebita percezione di contributi pubblici per 110 mila euro e fatture per operazioni inesistenti. Sono i numeri dell'operazione portata a termine dalla guardia di finanza, che ha smascherato la vera attività di tre sedicenti onlus ternane che operavano nell'assistenza alle persone, nel turismo e nello sport.

Dietro alle presunte attività di volontariato, ritengono le fiamme gialle, in realtà erano celate vere e proprie aziende i cui titolari avrebbero sfruttato i benefici fiscali riservati agli enti che svolgono attività non profit. Le tre attività sulle quali si sono accesi i riflettori delle fiamme gialle sono state riqualificate alla stregua di aziende. Per questa ragione iIl volume d'affari da sottoporre a tassazione è stato segnalato all'agenzia delle entrate. Nel corso delle indagini gli investigatori hanno sentito diversi soci, che avrebbero detto di non conoscere neppure il funzionamento dell'associazione alla quale erano iscritti.

«L'attività di controllo a tutela degli imprenditori che rispettano le regole - si legge in una nota della guardia di finanza - non si fermerà».

Finanzieri al lavoro

Plaude all'operazione Confcommercio Umbria, che parla di «una forma di concorrenza sleale penalizzante per le imprese che operano nel rispetto delle regole, che utilizzava indebitamente un regime fiscale agevolato e perfino contributi pubblici percepiti in modo indebito. Il lavoro della guardia di finanza su questo fronte - conclude Confcommercio - è veramente prezioso. Tutti i fenomeni di illegalità commerciale, che segnaliamo constantemente alle autorità competenti, impattano pesantemente sul sistema economico sociale perchè determinano la chiusura di imprese oneste».

**N. G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFCOMMERCIO PLAUDE ALL'INIZIATIVA: «CONCORRENZA SLEALE CHE PENALIZZA LE IMPRESE ONESTE C'È BISOGNO DI LEGALITA'»

Infanzia negata

## Minorenne seviziato Nominati i periti

**Saranno affidati il 5 dicembre gli incarichi ai professionisti chiamati a svolgere le perizie sulle condizioni fisiche e psicologiche del bimbo romeno di 6 anni che sarebbe stato vittima di violenze e vessazioni da parte della madre, 25 anni, e del compagno di lei, che ha trent'anni. La coppia, rinchiusa in carcere da una settimana, era stata arrestata dagli uomini della squadra mobile per violenza sessuale e maltrattamenti sul piccolo. Il gip, Federico Bona Galvagno, ha accolto la richiesta di incidente probatorio del pm, Elisabetta Massini, che vuole accertare se la 25enne è effettivamente la madre del bimbo. Per provare il legame di sangue si procederà al test del dna sulla donna e sul piccolo e alla comparazione dei due profili genetici. Stando agli accertamenti della Mobile, guidata da Alfredo Luzi, il bimbo sarebbe stato tenuto segregato in casa e stuprato dalla madre e dal convivente. Gli investigatori non escludono che i due intendessero avviarlo alla prostituzione minorile.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gruppo Novelli

## La protesta si sposta a Terni

**Lavoratori del gruppo Novelli in mobilitazione, a seguito della battuta d'arresto dell'operazione di cessione dell'azienda, da quattro anni in amministrazione straordinaria. Ieri pomeriggio si è svolto un presidio davanti allo stabilimento di Spoleto, mentre oggi l'iniziativa verrà replicata a Terni, dove hanno sede gli uffici amministrativi. Parteciperanno in assemblea - riferiscono Flai, Fai e Uila - tutti i lavoratori dei siti umbri. L'iniziativa è stata decisa dopo che famiglia Novelli, azionista della società, non si è presentata all'appuntamento con il notaio per la cessione delle quote. La vicenda del gruppo Novelli sta andando avanti con alti e bassi da quattro anni e sembrava essere giunta alle battute finali.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Internet, arriva la banda ultra larga un aiuto a imprese e cittadini

L'INIZIATIVA

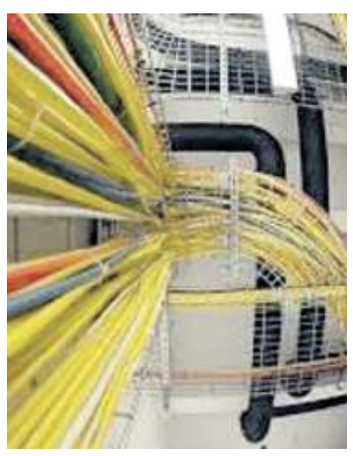
Trentaquattromila unità immobiliari raggiunte, 106 chilometri di cavi in fibra ottica messi in posa, connessione Internet fino a 100 Megabit al secondo per famiglie e imprese: sono alcuni numeri dell'investimento, da oltre 3,4 milioni di euro, realizzato da Tim per l'installazione in città delle nuove reti a banda ultralarga fissa e mobile, già operative. Un'operazione - illustrata ieri dal Responsabile Access Operation Umbria di Tim, Massimo Pollara, insieme all'assessore comunale Emilio Giacchetti a Palazzo Spada - che ha permesso di servire con infrastrutture telefoniche di nuova generazione la quasi totalità dei ternani, concentrandosi in particolare nel centro città e nei quartieri di San Valentino, Borgo Rivo e Polymer.

«Terni è tra le principali città italiane ad avere infrastrutture di rete di Telecomunicazione moderne che consentono ai cittadini e alle imprese di migliorare la propria qualità della vita ed usufruire di servizi innovativi, come vedere film in HD e 3D o ascoltare musica in streaming di alta qualità» ha evidenziato Pollara. Oltre alla fibra ottica - che può avere applicazioni innovative a servizio della collettività, come videosorveglianza, info mobilità e reti sensoriali per il telerilevamento ambientale -, per quanto riguarda la telefonia mobile, insieme alla copertura in tecnologia Lte a Terni è anche disponibile la nuova rete 4G Plus, che offre la possibilità di connettersi con velocità doppia di quelle del normale 4G. «Terni raggiunge gli obiettivi di Agenda digitale europea con tre anni d'anticipo» ha detto Fabio Ruggeri, della comunicazione istituzionale di Tim, aggiungendo che l'azienda avvierà nei prossimi giorni un confronto con il Comune per valutare eventuali collaborazioni nella fornitura di servizi, anche di fascia alta.

**F. Lib.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTO DA 3,4 MILIONI DI EURO DA PARTE DELLA TIM PER POTENZIARE I COLLEGAMENTI FISSI E MOBILI



La banda ultra larga

IN BREVE

ALCANTARA
**BORSE DI STUDIO PER DIECI**

Sono dieci le borse di studio messe in palio da Comune e Alcantara che hanno bandito un concorso per complessivi 4mila e 50 euro così ripartiti: quattro borse di studio del valore unitario di 100 euro per la scuola primaria, cinque borse di studio da 250 euro l'una per la scuola secondaria di primo grado, sei borse di studio del valore ciascuna di 400 euro per la scuola secondaria di secondo grado o gli istituti professionali di stato. Le borse sono riservate a studenti residenti a Narni.

NARNI
**PRESENTAZIONE DI UN LIBRO**

Sarà presentato sabato alle sedici in Comune il libro "Statuta illustrissimae Civitatis Narniae", che raccoglie la traduzione degli antichi statuti della città eseguita da Raffaello Bartolucci. Alla presentazione interverranno l'assessore alla cultura Gianni Giombolini, il presidente del Centro di Studi Storici Roberto Stopponi e il vice Marco Bartolini.

## Consorzio Tns, archiviazione per l'ex direttore Scorsolini

CORTE DEI CONTI

Il decreto di archiviazione da parte della Corte dei Conti è arrivato in queste ore e riguarda l'ex direttore generale del consorzio Tns di Terni, Luca Scorsolini. La magistratura contabile, nell'invito a dedurre, gli aveva contestato l'omessa informativa dei membri del consiglio di amministrazione in merito all'inerzia tenuta dalla locatrice Co.Me.Sa. all'obbligo di consegnare al consorzio la fideiussione prevista dal contratto di locazione dell'ex compendio Bosco con patto di vendita a garanzia del pagamento dei canoni di locazione previsti. «Dalla documentazione allegata alla memoria - si legge nel provvedimento di archiviazione - risulta invece che in più sedute del consiglio di amministrazione il direttore generale avesse fatto presente tale situazione ai consiglieri di amministrazione, oltre ad informarli del mancato pagamento dei canoni, pure verificatosi». Per la magistratura contabile «il direttore generale deve proporre ai competenti organi del Consorzio le misure e i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento dei fini istituzionali, pertanto non può ritenersi integrato il profilo di contestazione ravvisato nell'invito a dedurre». Scorsolini, assistito dall'avvocato, Giovanni Ranalli, è il primo ad uscire dall'inchiesta che era stata aperta dalla corte dei Conti su impulso della consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari, che aveva segnalato presunte irregolarità nella gestione dei consorzi Tns di Terni e Narni e Crescendo di Orvieto. Il primo, il consorzio per lo sviluppo delle aree industriali, nasce nel 1997 dai Comuni di Terni e Narni, Provincia di Terni e Regione Umbria attraverso Sviluppumbria. Sulle presunte irregolarità contabili del consorzio Tns la consigliera aveva acceso i riflettori un anno fa, in sede di assestamento di bilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA ERA STATA APERTA SU IMPULSO DELLA CONSIGLIERA 5 STELLE IN REGIONE MARIA GRAZIA CARBONARI